

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' DELLE ONG

ALLEGATO II

RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2014, NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DELL'ONG Ricerca e Cooperazione, AD OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987

Parte I: Informazioni Generali.

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	DM 128/4187/2 del 14.9.1988 e DM 128/001025/0 dell'8.4.1991
Acronimo e denominazione dell'ONG	RC – Ricerca e Cooperazione
Sede legale	Via Savona 13.a – 00182 Roma
Sede operativa	Via Savona 13.a – 00182 Roma
Altre sedi	Via Vittorio Emanuele III, 36 – Vitigliano, Santa Cesarea Terme (LE) - PUGLIA
Codice fiscale/Partita IVA	CF 07011600587
Tel./Fax	06. 88 81 61 40 / 06. 70 39 23 91
Sito Web e indirizzo E-mail	www.ongrc.org / a.parolini@ongrc.org
Rappresentante Legale	Arturo Parolini
Soci	32
Personale in servizio	Dipendenti: 2 Collaboratori stabili: 8 Consulenti su progetti: 6 Personale espatriato: 1 <u>Totale: 17</u>
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	Coordinamento delle Organizzazioni Non Governative per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

VOCE DI BILANCIO	Valore		
	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Proventi totali/ Ricavi (o voce analoga) 1	€ 1.392.805,31	€ 1.356.614,72	€ 338.233,41
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale) 2	€ 1.313.884,41 94.4 %	€ 1.223.845,98 90,20 %	€ 213.278,92 63%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale) 3	€ 78.920,90 5.6%	€ 132.768,74 9,80%	€ 124.954,94 37%
Progetti realizzati (indicare il numero) 4	8	7	15
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato) 5	€ 1.532.115,63	€ 1.823.448,51	€ 2.060.812,81
Attività nette 6	€ 1.458.485,00	€ 1.471.587,59	€ 1.339.368,12
Patrimonio netto 7	€ 119.991,00	€ 117.134,31	€ 114.842,07
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo) 8	€ 2.857,00	€ 2.292,24	€ 154.186,72

Note

NOTA METODOLOGICA DI RICONCILIAZIONE DEL VALORE DEI PROGETTI CON IL BILANCIO - Nel momento della ricezione della Tranche dall'ente finanziatore, tale valore viene iscritto a bilancio come un debito. Gestendo fondi pubblici si ritiene che il finanziamento sia a tutti gli effetti un debito nei confronti dell'ente finanziatore. Il debito viene stornato dalla percentuale amministrativa che viene inserita a Conto Economico come un Ricavo. Il debito viene stornato dalle spese che vengono effettuate su progetto in Italia ed in loco. Se le spese sostenute dall'ONG superano il valore delle tranche di finanziamento ricevute si genera un credito per l'ONG nei confronti dell' Ente Finanziatore per spese sostenute in anticipazione su future tranche rispetto al valore deliberato per il progetto dall'ente finanziatore. Ne deriva che nel conto economico entrano come ricavi di progetto i soli importi afferenti alla sola percentuale amministrativa.

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	28 Maggio 2015
Data approvazione bilancio	28 Maggio 2015
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	Si. Studio Stern Zanin & Avvocati Associati. Conforme al documento del CNDCEC
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	No
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	Modello unico 2012

Note (eventuali)

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.

1. Attività (specificare: tipologie – settori – Paesi)

Tipologia:

Cooperazione allo sviluppo

Settori:

Sviluppo rurale; ambiente; formazione professionale; genere; agricoltura; salute sessuale e riproduttiva; sanità; pesca; diritti dei bambini; cultura; diritti umani; turismo; patrimonio culturale.

Paesi:

Ghana, Egitto, Libano, Tunisia, Bolivia, Spagna

Tipologia:

Educazione allo Sviluppo

Settore:

Diritti di proprietà intellettuale, formazione

Paesi:

Italia, Romania, Spagna, Tunisia

Tipologia:

Formazione

Settore:

Cooperazione internazionale, Progettazione, Monitoraggio e Valutazione, Facilitazione e Gestione dei processi partecipativi,

Paese:

Italia

2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)

- **MAECI - Ministero Italiano degli Affari Esteri**
- **MiBACT - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**
- **Commissione Europea**
- **Provincia di Lecce**
- **Comune di Siena**
- **Comune di Firenze**
- **UNDP - United Nations Development Programme Lebanon (Lebanon)**
- **TAMSS - Tunisian Association for Management and Social Stability (Tunisia, Tunis)**
- **Baalbeck Municipality Union (Lebanon)**
- **Chouf Es Souayjani Municipalities Federation (Lebanon)**
- **AUCE - American University of Culture and Education (Lebanon)**
- **FAMSI - Andalusian Fund of Municipalities for International Solidarity (Spain, Andalucía)**
- **Ridha BOUSSOFFARA - Istituto Nazionale del Patrimonio – Tunisia**

- **Ministero della Cultura – Libano**
- **Università di Sassari**
- **Federculture**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**
- **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Cagliari e Oristano**
- **Comune di Carbonia**
- **100Copies for Music Production**
- **Semat for Production and Distribution**
- **Dandin.fm**
- **Embassy of the Kingdom of the Netherlands**
- **British Council**
- **Semat for Production and Distribution**
- **APDO - Afram Plains Development Organisation (Ghana)**
- **Comité Français pour la Solidarité Internationale (CFSI)**
- **Foundation De France**
- **The Bishop's Conference Of Italy Committee For Charitable Interventions In Favour Of The Third World**
- **Associazione Stampa Romana**
- **Università La Sapienza**
- **Affabulazione**
- **Associazione RomSinti@ Politica**
- **The APEL Service Association and Asociatia Europeana pentru Apararea Drepturilor Omului (Romania)**
- **EMA RTV**
- **Unidades de Desarrollo Humano della Sub Alcaldía de Cotahuma (Bolivia)**
- **Municipi di Llallagua, Uncía e Chayanta, zona nord del Dipartimento di Potosí (Bolivia)**
- **Municipio di La Paz (Bolivia)**
- **Fundacion La Paz (Bolivia)**
- **CAD, Centro de apoyo al Desarrollo (Bolivia)**

3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)

- **MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Italia)**
- **Commissione Europea (UE)**
- **Diocesi di Bolzano**
- ***Fondation de France***
- ***Comité Français pour la Solidarité Internationale (CFSI)***

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare:
- Paese ed organismo locale beneficiario;
 - Attività completata o ancora in corso;
 - Obiettivi;
 - Descrizione dell'attività;
 - Risultati ottenuti.

1. PROGETTO: Live Your Tour. A cross-border network to increase sound and harmonious tourism in Italy, Spain, Lebanon and Tunisia / 96-4771

ENTE FINANZIATORE: Unione Europea (UE), attraverso la linea di finanziamento ENPI (ENPI - CBC Mediterranean Sea Basin Program)

- Paese ed organismo locale beneficiario;

Ricerca e Cooperazione, via Savona 13.a., 00182 – Roma

- Attività completata o ancora in corso;

Attività in corso (31/12/2012 – 31/12/2015)

- Obiettivi;

Obiettivo specifico:

- **Incremento dei flussi turistici nelle aree interessate**

Obiettivi Generali:

- **Promozione di buone pratiche legate al turismo sostenibile**
- **Rafforzamento delle conoscenze delle istituzioni locali circa la pianificazione strategica nel settore del turismo sostenibile**
- **Sensibilizzazione delle comunità locali circa i vantaggi legati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale**
- **Miglioramento della fruibilità, in termini di servizi al turismo, nelle aree interessate dal progetto**
- **Aumento di almeno il 15% degli arrivi fuori stagione, e delle visite nell'entroterra delle aree interessate**

- Descrizione dell'attività;

WP1. Gestione

1.1. Istituzione dell'Unità di Gestione di Progetto (PMU) e messa a punto di quattro uffici locali.

1.2. Selezione e assunzione di personale locale.

1.3. Creazione e gestione di un Comitato di Gestione Transfrontaliero (cross-border Steering Committee - SC).

1.4. Creazione e gestione di quattro Comitati Tecnici (TC).

1.5. Messa a punto di quattro schemi di monitoraggio locali che convergono in un unico sistema di monitoraggio centralizzato.

1.6. Messa a punto di un sistema di monitoraggio finanziario.

WP.2. Comunicazione

2.1. Messa a punto di standard di comunicazione.

2.2. Creazione e gestione di un sito web del progetto Live Your Tour.

2.3. Produzione di materiale informativo per la diffusione del progetto.

2.4. Creazione e aggiornamento delle pagine sui social network.

2.5. Produzione di una pubblicazione finale.

2.6. Organizzazione di un Seminario Tecnico Internazionale.

2.7. Realizzazione di un evento promozionale internazionale "Live Your Tour – Off the beaten tracks".

2.8. Realizzazione di quattro eventi locali.

2.9. Produzione di cinque spot video.

2.10. Realizzazione di strumenti di comunicazione adeguati per la promozione delle Aree Turistiche di Destinazione (TDAs)

2.11. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione.

2.12. Produzione di un gioco da tavola "Live Your Tour".

2.13. Realizzazione di corsi di formazione per operatori sociali, e workshop di sensibilizzazione per le Scuole Superiori, per le Università e per gli studenti.

2.14. Organizzazione di campi internazionali fuori stagione per gruppi di giovani.

WP.3. Capitalizzazione

3.1. Definizione e / o aggiornamento di cinque Aree Turistiche di Destinazione (TDA).

3.2. Creazione e sviluppo di cinque Organizzazioni di Gestione delle Aree Turistiche di Destinazione (DMO).

3.3. Definizione e / o aggiornamento di cinque Piani di Sviluppo Locale.

3.4. Costruzione di una rete transfrontaliera tra Organizzazioni di Gestione delle Aree Turistiche di Destinazione (DMO).

3.5. Creazione di cinque reti di consultazione delle PMI (SMEs o Piccole e Medie Imprese)

3.6. Definizione di impegni tra le parti interessate per la promozione delle TDAs.

3.7. Redazione di proposte di impegno per gli istituti di istruzione.

3.8. Realizzazione di quattro aste.

3.9. Raccolta e capitalizzazione delle buone pratiche

WP.4. Pianificazione Turistica

4.1. Realizzazione di valutazioni strategiche sul settore turismo, nei quattro Paesi.

4.2. Messa a punto di tre programmi: Sistemi di Informazione Geografica (Geographic Information System - GIS) per le aree MPC e miglioramento delle due esistenti GIS nelle aree dell'Unione Europea

4.3. Realizzazione di corsi di formazione tecnica per le istituzioni locali in materia di pianificazione territoriale strategica.

4.4. Fornitura di assistenza permanente per gli Enti Locali.

4.5. Formazione tecnica e assistenza, rivolte alle Organizzazioni di Gestione delle Aree Turistiche di Destinazione (DMO).

4.6. Creazione di Documenti Ufficiali tematici.

WP.5. Offerta Turistica

5.1. Corsi di formazione e assistenza per le Piccole Medie Imprese (SMEs).

5.2. Miglioramento siti turistici.

5.3. Valutazioni sulle opportunità turistiche fuori stagione

5.4. Concezione di pacchetti audio e turismo integrato per ogni TDAs.

5.5 Produzione di cinque guide turistiche delle TDAs.

5.6 Partecipazione delle TDAs a delle fiere internazionali del turismo.

5.7 Organizzazione di visite conoscitive delle TDAs.

- Risultati ottenuti.

R1. Rafforzamento delle conoscenze e know-how, da parte delle Istituzioni Locali in aree target, circa la cooperazione, e la pianificazione strategica nel campo del turismo sostenibile.

R.2. Rafforzamento della consapevolezza delle comunità locali sui vantaggi della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, e sullo sviluppo sostenibile e turismo.

R.3. Rafforzamento della competitività degli attori locali del turismo, e della loro capacità di rispondere alla domanda del mercato nazionale ed internazionale.

R.4. Migliorare l'offerta turistica, e l'accesso alle Aree Turistiche di Destinazione, soprattutto fuori stagione e in aree geografiche marginali

2. PROGETTO: “Espacio psicoterapéutico” - Creación de un espacio de atención psicoterapéutica en el proceso de reconstitución de derechos con niños/as y jóvenes que han sufrido

ENTE FINANZIATORE: La Diocesi di Bolzano

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Bolivia

2. Attività completata o ancora in corso;

Attività completata nel marzo 2014

3. Obiettivi;

Obiettivo specifico: Aperto uno spazio psicoterapeutico specializzato nella cura e nel trattamento del bullismo e della violenza sessuale che coinvolga bambini, adolescenti, donne, genitori, insegnanti e professionisti nell'ambito della prevenzione della violenza.

4. Descrizione dell'attività;

I primi tre mesi del 2014 sono stati gli ultimi mesi di progetto, che hanno per lo più visto una attività di chiusura, con consegna dei beni acquisiti dal progetto ai partner locali e report finali. Si invia il report dell'ultimo anno di progetto.

INFORME DEL TERZO ANNO DEL PROGETTO (APRILE 2013-MARZO 2014)

- Servizio psicologico e sociale personalizzato nel terzo anno per 107 vittime e appoggio a 89 famiglie delle vittime. Del totale 66 casi sono arrivati al centro attraverso la defensoria dei minori, 25 su domanda personale, 7 da altre istituzioni come giudici, 3 casi da polizia e 3 dai centri di salute.

Di questi 33 avevano subito maltrattamenti, 22 per appoggio psicologico ed emozionale, 30 minori con problemi di comportamento, 12 per violenza familiare, 11 violenza sessuale, 8 per casi di depressione ed uno per abuso generico.

Alla fine del terzo anno del progetto si può dire che 81 casi si sono chiusi positivamente, 15 hanno abbandonato il servizio per fattori esterni (trasferimenti per lo più), 11 hanno scelto di non iniziare la terapia per propria decisione.

- Terapia di gruppo per minori vittime di maltrattamento per 15 bambini, un lavoro che ha appoggiato il percorso individualizzato basto sul condividere le proprie esperienze con un gruppo di altre vittime

- Gruppo di auto aiuto per 12 perone di sesso femminile vittime di violenza familiare. Metodologia del reciproco appoggio fra vittime

- **Terapia per funzionari di polizia, si sono appoggiati 10 funzionari con una breve terapia personalizzata per l'alto stress del proprio lavoro a contatto con casi di violenza e abuso, tale terapie è servita anche per migliorare le tecniche di supporto della polizia alle vittime**
- **Appoggio sociale con il sostegno di altre azioni di Ricerca e Cooperazione si sono beneficiate 262 famiglie composte da 7, 9 fino a 13 componenti in situazioni di estrema difficoltà appoggiando con materiale scolastico, di prima necessità, e orientamento al lavoro. Tutte famiglie che si sono rivolte al centro per un aiuto terapeutico e che oltre a questo hanno ricevuto un appoggio integrale grazie anche al coordinamento con le istituzioni pubbliche locali.**
- **Partecipazione alla rete conto la violenza in Cothauma. Nella gestione 2013 , si sono svolte alcune azioni in coordinamento con la rete sulla legge sulle donne contro la violenza, si sono coordinate attività su supporto alle vittime di violenza, coordinato i servizi dei progetti con quelli pubblici e si sono attivati corsi e seminari di sensibilizzazioni dei cittadini per l'implementazione della legge sulle donne.**

In conclusione grazie al servizio del centro si sono accolti 134 casi diretti, 10 poliziotti e 351 famiglie.

5. Risultati ottenuti.

Nei tre anni del progetto si sono raggiunti i seguenti risultati previsti:

- **Risultato 1: Realizzare un centro di attenzione psicoterapeutica nella zona est del municipio di La Paz (Cothauma): si è realizzato il centro in un primo momento presso la giunta di quartiere di Pasankeri e Cristo Rey, in seguito dalla gestione 2013 solo in Christo Rey per coordinare meglio tutti i vari servizi ed assistenza in un unico spazio più grande.**
- **Risultato 2: 450 minori hanno avuto l'opportunità di essere seguiti da figure professionali per 3 anni. I nostri professionisti hanno seguiti in questi anni 398 casi di maltrattamento e violenza sessuale, 206 sono arrivati direttamente dalle defensorias, 95 su domanda personale, 53 dalle scuole, 19 da altri progetti, 14 dai tribunali, 6 dalla polizia e 5 dai centri di salute. Di questi casi 246 hanno terminato la terapia con noi altri cento sono stati destinati dopo un parte di terapia ad altri centri specializzati o medici ed il restante ha abbandonato la cura per cambio di residenza e altre cause esterne. Inoltre con la musico terapia si sono assistiti 168 minori e in tutti i casi questa terapia ha avuto un esito sul piano totale di ripresa del beneficiario. Con la metodologia del auto aiuto si sono assistite poco più di 30 persone.**

Facendo quindi un calcolo totale dei beneficiari di tutti i nostri servizi, arriviamo al un totale di 596 beneficiari assistiti, ben oltre i 450 previsti.

- **Risultato 3: 300 genitori sono stati sensibilizzati sulle tematiche di abuso e violenza e formati sul "buon comportamento". Nella sola gestione del 2011 si sono sensibilizzati più di 1000 genitori grazia anche al coordinamento con lo staff del progetto AID 9160 sempre di Ricerca e Cooperazione.**
- **Risultato 4: 40 docenti delle unità educative di Cotahuma hanno ricevuto appoggio psicologico e sono stati formati sul ruolo educativo con una educazione della "dolcezza". Si**

sono appoggiati e formati 221 docenti nelle unità educative di Cotahuma, insieme ai medici del centro Bono Juana Azurduy

- **Risultato 5: 15 avvocati, lavoratori social, psicologi nel personale delle defensorías hanno ricevuto un appoggio terapeutico. Il risultato ha subito in itinere un cambio in quanto le defensorias avevano già iniziato con delle università una formazione ad hoc del proprio personale. Il progetto ha identificato così nei funzionari di polizia i nuovi beneficiari di questo risultato arrivando a formare e seguire 10 funzionari.**

3 PROGETTO: "CINEMANET" - Promoting Independent Cinema across Egypt

ENTE FINANZIATORE: Unione Europea (EU)

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Egitto

2. Ente beneficiario

SEMAT for Production and Distribution

3. Attività completata o ancora in corso;

Attività completata nel giugno 2014

4. Obiettivi;

Obiettivi generali: (1) rafforzare il ruolo della cultura come vettore principale di sviluppo socio-economico; (2) promuovere il cinema indipendente egiziano e i giovani cineasti in tutto il paese.

Obiettivo specifico: Aumentare il numero e la qualità degli eventi cinematografici indipendenti in tutto il paese, soprattutto nelle "aree culturalmente marginalizzate", rafforzando le capacità degli operatori culturali locali nell'organizzare, promuovere e gestire questo particolare tipo di evento.

5. Descrizione dell'attività;

Le principali attività del progetto sono state: 1) Identificazione e selezione di n.3 operatori culturali al di fuori del Cairo (Luxor, Aswan, Port Said); 2) Realizzazione di 6 corsi di formazione tenuti da professionisti nazionali ed internazionali, indirizzata al personale degli operatori selezionati su temi specifici quali l'organizzazione di eventi cinematografici, sia in loco (*on-the-job*) sia al Cairo; 3) lancio di un bando per la produzione di documentari per 3 giovani registi egiziani basati al di fuori del Cairo; 4) organizzazione della seconda edizione del festival di cinema indipendente *Masry Asly*; 5) Assegnazione ai 2 vincitori del festival di due borse di studio di 2 settimane in Olanda per partecipare ad un training intensivo sulle tecniche cinematografiche ;6) Produzione dei materiali promozionali (DVD, sito web, altri materiali di visibilità).

Il progetto *CinemaNet – Promozione del Cinema Indipendente in Egitto* - ha mirato ad aumentare la visibilità del cinema indipendente egiziano e a promuovere una nuova cultura cinematografica in tutto il Paese. Le attività sono state raggruppate in quattro blocchi principali:

i) Attività di formazione per gli operatori culturali: il progetto ha selezionato 4 operatori culturali egiziani che lavorano in 3 città (Aswan, Damanhour e Il Cairo) e formato il loro personale su tematiche legate alla organizzazione e gestione di rassegne cinematografiche ed eventi . Le organizzazioni selezionate sono state le seguenti: Beit el-Raseef e Hassala (Cairo), Damanhour Opera House (Damanhour) e Ma'an per il soccorso e lo Sviluppo (Aswan).

ii) Istituzione di comitato per l'organizzazione della seconda edizione del Festival di Cinema Indipendente Masry Asly: Il progetto ha coordinato diversi attori nella pianificazione e l'organizzazione del Festival che ha avuto luogo tra Marzo e Aprile 2014. Le 4 organizzazioni partecipanti alle attività di formazione, Ricerca e Cooperazione e il partner di progetto, SEMAT hanno costituito il nucleo centrale del comitato. Al tempo stesso, altri attori culturali istituzionali sono stati incoraggiati a prendere parte all'iniziativa, ossia, il Ministero della Cultura, il Teatro dell'Opera, il Centro della Creazione Artistica, il Fondo per la Cooperazione Culturale .

iii) Produzione e promozione di 3 film documentari indipendenti: promuovere il cinema indipendente in Egitto non significa solo moltiplicare il numero di eventi cinematografici nel paese, ma anche guidare i giovani registi nella realizzazione di nuove produzioni. Per questo motivo, il progetto ha prodotto 3 giovani registi talentuosi basati al di fuori del Cairo e gli ha assistiti tecnicamente e finanziariamente nella produzione di 3 documentari.

iv) Organizzazione del Festival: Il progetto ha organizzato una serie di proiezioni relative al Festival di Cinema Indipendente Masry Asly nelle 3 città target (Cairo, Aswan, Damanhour) proiettando fiction e documentari realizzati da giovani registi egiziani e/o sull'Egitto e/o che sono stati prodotti in Egitto. Inoltre, i 2 vincitori del premio della giuria e del pubblico hanno avuto la possibilità di partecipare ad una formazione di due settimane in Olanda presso un istituto specializzato per cominciare a lavorare sulle loro nuove produzioni cinematografiche.

6. Risultati ottenuti.

Il progetto è riuscito a soddisfare i suoi risultati e l'obiettivo aumentando il numero e la qualità degli eventi cinematografici indipendenti in tutto il paese, soprattutto nelle zone culturalmente marginalizzate. Diverse proiezioni sono state organizzate al Cairo, ad Aswan e a Damanhour. La qualità dei film proiettati è stata ricercata attraverso una rigorosa selezione che ha combinato giovani registi talentuosi e le tematiche che rappresentano la società egiziana di oggi e i suoi eventi recenti, come la disoccupazione, le questioni di genere, le disabilità, i trend sociali e culturali.

Gli eventi hanno contribuito a percepire la cultura sia come vettore di sviluppo socio-economico sostenibile sia come mezzo per trasmettere messaggi di stampo sociale. A un altro livello, durante le formazioni, il progetto ha rafforzato il desiderio nelle nuove generazioni di lavorare nel settore cultura e la creazione concreta di opportunità lavorative. Alcune organizzazioni coinvolte avevano cominciato delle campagne di *fund raising* per organizzare altri eventi al di fuori del progetto. Il personale di questi operatori culturali ha chiaramente migliorato le loro capacità di organizzare eventi cinematografici e di pianificare nuove iniziative.

Le capacità degli operatori culturali egiziane sono state rafforzate e i 9 tirocinanti coinvolti nell'organizzazione del festival hanno dato un contributo importante e costruttivo per la sua riuscita. È stata inoltre istituita una rete di contatti tra queste organizzazioni e i giovani cineasti.

Le organizzazioni coinvolte continueranno a organizzare eventi cinematografici anche dopo la fine del progetto e avranno accesso a una vasta gamma di film tra cui i 3 film documentari prodotti dai talentuosi giovani registi provenienti da fuori Il Cairo e finanziati dal progetto.

4. PROGETTO: "ARCHEOMEDSITES" - Safeguard, valorisation and management quality. Use of the Management models for the archaeological sites and urban contexts

ENTE FINANZIATORE: Unione Europea (UE), attraverso la linea di finanziamento ENPI (ENPI CBC Mediterranean Sea Basin Program)

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Ministero per i beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee – MiBACT (Italia, Lazio)

2. Attività completata o ancora in corso;

Attività in corso, termine previsto: Dicembre 2015

3. Obiettivi;

Obiettivo specifico:

Per sviluppare e implementare processi di governance per la tutela, conservazione e valorizzazione dei siti archeologici

Obiettivi generali:

- **Definizione di piani di gestione specifici per le aree interessate**
- **Definizione di linee guida per la salvaguardia, manutenzione e valorizzazione dei siti archeologici interessati**
- **Preparare ed attuare Iniziative di formazione e azioni per un quadro di gestione condivisa**

4. Descrizione dell'attività;

Attività per WP1

- 1.1. Istituzione dell'Unità di Gestione del Progetto, e la messa a punto delle tre Unità di Gestione Locali.**
- 1.2. Creazione e gestione di uno Comitato Gestionale (Steering Committee) transfrontaliero.**
- 1.3. Messa a punto di tre programmi di monitoraggio locale, convergenti in un unico sistema di monitoraggio centralizzato.**
- 1.4. Creazione e gestione di un Comitato Scientifico transfrontaliero.**

Attività per WP2

- 2.1. Formulazione di una strategia di comunicazione.**
- 2.2. Creazione e gestione del sito web di Archeomedsites**
- 2.3. Produzione di materiali informativi per la diffusione del progetto.**
- 2.4. Diffusione delle attività del progetto attraverso i media e web.**
- 2.5. Organizzazione di un 'kick-off meeting'**
- 2.6. Produzione di una pubblicazione finale**
- 2.7. Organizzazione di 3 giornate informative.**
- 2.8. Realizzazione di un workshop di sensibilizzazione rivolto agli studenti.**
- 2.9. Ideazione e realizzazione di un gioco da tavolo.**
- 2.10. Organizzazioni di gruppi di lavoro di giovani, in aree archeologiche.**
- 2.11. Realizzazione di campagne di sensibilizzazione.**
- 2.12. Organizzazione di eventi artistici all'interno dei siti archeologici.**
- 2.13. Organizzazione di sessioni di sensibilizzazione sul traffico illecito di testimonianze archeologiche.**

Attività per WP3

- 3.1. Analisi dei processi politici e giuridici per l'approvazione e l'attuazione dei piani.**
- 3.2. Organizzazione di gruppi di pressione, o 'lobbying groups'.**

- 3.3. Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione indirizzata alle Autorità Competenti e all'opinione pubblica.**
 - 3.4. Organizzazione di una conferenza transfrontaliera internazionale con le Autorità Locali e Centrali, oltre ai Media, al fine di presentare il Piano di Gestione e ricevere supporto alla sua approvazione**
 - 3.5. Realizzazione di aste con potenziali donatori.**
 - 3.6. La stimolazione del volontariato della società civile.**
 - 3.7. Costruzione di una Rete transfrontaliera Mediterranea permanente per il miglioramento della gestione archeologica e storica del sito.**
 - 3.8. Disegno di una mappa strategica transfrontaliera per la tutela, la gestione e la valorizzazione dei siti archeologici e storici.**
- Assessment on cultural heritage potentials with urban contexts pressure.**

Attività per WP4

- 4.1. Analisi strategica approfondita del sito archeologico e delle politiche dei contesti urbani.**
- 4.2. Valutazione delle potenzialità del patrimonio culturale con la pressione dei contesti urbani.**
- 4.3. Formazione tecnica ed assistenza permanente sulla pianificazione strategica e gestione dei siti archeologici rivolto a ufficiali e funzionari dei siti di Aree Turistiche di Destinazione .**
- 4.4. Workshop tematici internazionali sulla manutenzione, gestione e valutazione.**
- 4.5. I corsi di formazione si stanno adeguando agli standard dell'UNESCO.**
- 4.6. Corsi di formazione sui problemi di manutenzione tecnica.**
- 4.7. Stage di scambio transfrontalieri sui problemi di manutenzione tecnica.**
- 4.8. Analisi e confronto di tutti i piani di gestione esistenti e di tutte le politiche urbane esistenti dei siti archeologici, nel Mediterraneo e paesi europei.**
- 4.9. Creazione di gruppi di lavoro per la progettazione dei piani di gestione.**
- 4.10. Workshop in loco per concordare i piani.**
- 4.11. Sperimentazione delle regole dei piani d'azione**
- 4.12. Ricerca e analisi di progetti europei e dell'UNESCO per la ricerca di pratiche utili.**
- 4.13. Fornire un Sistema Informativo Geografico archeologico ai 3 paesi coinvolti, fornendo la formazione necessaria per il suo funzionamento**
- 4.14. Supporto ai laboratori dei siti, nei Paesi del Sud del Mediterraneo con ricerca ed equipaggiamento di manutenzione, fornendo il know how necessario.**

Attività per il WP5

- 5.1. Analisi SWOT sui flussi turistico nei siti.**
- 5.2. Diffusione dell'analisi circa i flussi turistici nei siti attraverso eventi.**
- 5.3. Organizzazione di due incontri in ogni paese per migliorare l'offerta turistica e la sua gestione.**
- 5.4. Creazione di una rete di stakeholders pubblici e privati**

5. Risultati ottenuti.

R.1. Strengthening of knowledge and know how of central/local institutions personnel in target areas on cooperating strategic planning of Governance and Management Plans of sites.

R.2. Management Plans, Guide-Lines for safeguard, maintenance and valorisation activated.

R.3. National and international protocols signed.

R.4. Experts and technicians trained.

R.5. Local communities more aware/active on safeguard/ valorisation of cultural/natural heritage and on sustainable development.

5. PROGETTO: “Food Choice”

ENTE FINANZIATORE: “*Foundation De France*” and “*Comité Français pour la Solidarité Internationale*” (CFSI)

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Ghana

2. Attività completata o ancora in corso;

Attività in corso

3. Obiettivi;

Obiettivo specifico:

Sostegno alla gestione sostenibile del Parco Nazionale Mole e delle aree limitrofe

Obiettivi Generali:

- Tutela e salvaguardia dell’ambiente,
- Tutela e salvaguardia della biodiversità,
- Tutela e salvaguardia del patrimonio culturale,
- Promozione di pratiche legate al buon turismo,

3. Descrizione dell’attività;

Le attività previste dal progetto sono state programmate attraverso un workshop di Project Cycle Management, tenutosi nel novembre 2011 presso Donkorkrom, con il rappresentanti di tutte le parti interessate, ed i beneficiari interessati coinvolti nel progetto. Un facilitatore da RC ha animato il workshop e poi ha fornito una bozza di intervento del progetto, secondo i risultati del workshop. Un dialogo intenso tra RC, APDO e membri dell'Assemblea distrettuale ha avuto come conseguenza l'attuale strategia di intervento. Pertanto, la proposta di progetto è inteso come un prodotto comune, dove non è possibile individuare un unico contribuuto.

Le seguenti attività saranno il mezzo per raggiungere i risultati previsti.

Le attività di pre- organizzative.

A. Formulazione del Mandato, assunzione del personale, e degli esperti.

B. Istituzione di un Comitato di Gestione del Progetto (PMC).

È istituito un Comitato di Gestione del Progetto (PMC) costituito dai referenti di RC e APDO, che saranno responsabili per la valorizzazione generale del progetto attraverso il monitoraggio, la consulenza e la facilitazione nell'attuazione del progetto. Il Comitato si riunirà 4 volte.

Attività Risultato 1

R1.a Attività di formazione per i membri dell’Assemblea Distrettuale, dei Legislatori Tradizionali e le associazioni agricole in materia di gestione delle risorse naturali e la tutela dell'ambiente.

Due corsi di formazione (4 giorni ciascuno) saranno organizzati al fine di migliorare le competenze dei partecipanti in materia di gestione sostenibile delle risorse naturali e la legislazione di tutela

ambientale, uno in Amankwakrom, uno in Donkorkrom (dove anche i beneficiari di Nkwakwa si uniranno al workshop)

R1.b Corsi di formazione sui lavori per gli agricoltori di Amankwakrom.

Tre corsi di formazione sui lavori (40 ore ciascuno) si terrà per agricoltori selezionati in Amankwakrom su materie come: tecniche agroforestali (ad esempio, di arricchimento organico, alberi sulle colture, limite di impianto etc.) concimazione, con particolare attenzione al compostaggio, gestione delle risorse naturali, gestione delle colture biologiche agricole e conservazione del suolo; tecniche di piccolo allevamento ruminanti e l'apicoltura; corsi di formazione per 20 aziende agricole a conduzione familiare, sulla gestione dei vivai di colture biologiche.

R1.c Creazione di 20 vivai per le aziende agricole a conduzione familiare

R1.d Supporto al microcredito per le famiglie di agricoltori in Amankwakrom.

Il progetto non fornirà direttamente fondo per il microcredito. Esso faciliterà le associazioni degli agricoltori a creare e mantenere sinergie e relazioni di lavoro efficaci con le banche rurali, Assemblee Distrettuali (che operano tramite il loro Fondo per la Lotta Contro la Povertà), l'Ufficio Distrettuale del Consiglio Nazionale delle Imprese di Piccola Scala (NBSSI) che è l'ente governativo incaricato dello sviluppo delle MSME in Ghana. Le micro imprese supportate dal progetto saranno assistite dal NBSSI nel formulare il loro "Business Plan", il documento analitico e operativo di ogni microimpresa che descrive il suo funzionamento, il finanziamento, i costi, gli investimenti, i redditi ecc. Una discriminazione di genere in positivo sarà presa in considerazione durante l'attività, al fine di promuovere la partecipazione delle donne e la loro responsabilizzazione.

R1.e Dimostrazioni sul campo circa il rivestimento, la fasatura, e la semina.

Quattro giorni di dimostrazioni sul campo circa il rivestimento, la fasatura, e la semina saranno organizzati per gli agricoltori, per mostrare loro le corrette tecniche di coltivazione.

R1.f Dimostrazioni circa la semina da campo di colture alimentari biologiche come la manioca, igname, cocoyam, fagioli, foraggi, ortaggi (altri) colture arboree da frutto (come mango, agrumi e avocado) e altre specie.

Negli stessi quattro giorni previsti per le attività R1.f, una dimostrazione circa la semina da campo sarà organizzata per gli agricoltori, per mostrare loro le tecniche corrette nel campo.

Attività Risultato 2

R2.a Campagna di sensibilizzazione in Amankwakrom, Donkorkrom e Nkwakwa sulla desertificazione, la conservazione del suolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali, agroforestali.

Tre campagne di sensibilizzazione (5 giorni ciascuno) saranno fatte in Amankwakrom, Donkorkrom e Inkoko sulla desertificazione, la conservazione del suolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali, agroforestali. Lo scopo non è solo quello di sensibilizzare la popolazione sui problemi ambientali, ma anche costruire senso critico tra i consumatori.

R2.b Workshop per la creazione di consapevolezza con i membri di associazioni di agricoltori in Amankwakrom, e altre associazioni in Donkorkrom e Nkwakwa, per introdurre e discutere il meccanismo dei Gruppi di Acquisto Solidale.

Un workshop di un giorno si terrà in Donkorkrom con relativi partecipanti provenienti da Amankwakrom, Nkwakwa e Donkorkrom, per introdurre e discutere il meccanismo dei Gruppi di Acquisto Solidale.

I Gruppi di Acquisto Solidale sono composti da persone che si incontrano per fare acquisti collettivi di diversi prodotti alimentari e non alimentari. Le persone che fanno parte dei gruppi di acquisto sono collegati da scelte di consumo condivise. I prodotti sono scelti con attenzione ai metodi di produzione, normalmente organici, e le caratteristiche dei produttori, a favore dei piccoli agricoltori. Un gruppo d'acquisto solidale sceglie i prodotti e i produttori sulla base del rispetto per l'ambiente e la solidarietà tra i membri del gruppo, i commercianti e i produttori. In particolare, queste linee guida portano alla scelta di prodotti locali (al fine di minimizzare l'impatto ambientale del trasporto), i beni del commercio equo (per rispettare produttori svantaggiati, promuovendo i loro diritti umani, in particolare donne bambini e popoli indigeni) e beni riutilizzabili o eco-compatibili (per promuovere uno stile di vita sostenibile). Poiché le donne saranno più coinvolte nella commercializzazione di colture alimentari e gestione del SPG, la maggioranza dei partecipanti sarà scelta tra loro. Questa sarà l'occasione per queste donne per sviluppare competenze trasversali in materia di gestione e organizzazione di piccoli commerci, inoltre potranno migliorare il loro status, e la loro condizione economica.

R2.c Gruppi di lavoro con i membri di associazioni di agricoltori in Amankwakrom e altre associazioni Nkwakwa e Donkorkrom, al fine di progettare una strategia di vendita per le colture biologiche alimentari (senza anacardi) e del bestiame, secondo il meccanismo SPG.

Un gruppo di lavoro sarà istituito al fine di progettare una strategia di vendita per le colture alimentari biologici e il bestiame attraverso SPG. Si incontreranno tre volte durante l'attuazione del progetto. Un esperto in SPG e filiera corta aiuterà il Gruppo, introducendo ad esso, casi di studio e lezioni apprese. L'esperto faciliterà il gruppo di lavoro per elaborare una strategia di vendita da attuare nel corso del progetto. Per quanto riguarda l'anacardio, sarà venduto attraverso i canali di mercato già consolidati, rafforzati nel corso dei precedenti progetti AIDEP1 e EMRDP.

R2.d Formazione sulla gestione di un gruppo di solidarietà Acquisti.

Una due giorni di formazione in materia di gestione di un SPG si terrà per i membri di associazioni o persone che vogliono costituire un SPG. Una discriminazione di genere in positivo verrà presa in considerazione per la selezione dei partecipanti.

R2.e Attuazione del SPG

Attività Risultato 3

R3.a Istituzione di venti (20) aziende agricole dimostrative.

In queste manifestazioni aziende agricole, e sotto la supervisione di MOFA e FORIG il nuovo sistema di allevamento sarà pilotato e collaudato. Il fine di stabilire le aziende agricole dimostrative è dimostrare i risultati di adozione di determinate pratiche agroforestali sul miglioramento della produttività delle colture, la fertilità del suolo, e di stimolare altri agricoltori ad adottare spontaneamente le novità che saranno dimostrate. Poi, il monitoraggio continuo di queste aziende consentirà allo staff del Progetto per la raccolta di dati di profondità e cifre.

R3.b Elaborazione Libro bianco.

Il comitato di gestione del progetto, insieme al rappresentante dei beneficiari e le parti interessate, fornisce una copia digitale del Libro bianco sulla lezione appresa dalla azione.

R3.c Diffusione Libro bianco.

Il Libro bianco sarà diffuso attraverso le reti internazionali di Biodiversity International e Cittàslow. Il progetto faciliterà anche la diffusione del WP a livello nazionale attraverso i seguenti ministeri: Ministero dell'Ambiente, Scienza e Tecnologia, Ministero delle terre e delle risorse naturali, Ministero dell'Alimentazione e dell'Agricoltura, Ministero degli enti locali e dello sviluppo rurale.

R3.d Networking con i Media nazionali e locali

Il comitato di gestione del progetto cercherà di catalizzare l'interesse dei media nazionali e locali sui risultati di maggior successo del progetto, al fine di diffondere le migliori pratiche e di attrarre donatori ed altre parti interessate alla futura 'upscaling' di questa iniziativa.

4. Risultati ottenuti.

Risultato 1 (R1):

• Coltivazione di alimenti biologici, miglioramento nella produzione e fornitura di arachidi, introduzione e attuazione di un sistema sostenibile agroforestale.

Risultato 2 (R2):

• I redditi sono aumentati sia per gli agricoltori che per i residenti in zone urbane vulnerabili, lungo la catena di approvvigionamento.

Risultato 3 (R3):

• Le lezioni apprese dall'Azione saranno capitalizzate e diffuse attraverso attori locali, nazionali e internazionali, definendo le migliori pratiche.

6. PROGETTO: RETUNE Music Academy Building Careers for Young Talents in the Independent Music Industry - ENPI/2011/276-100

ENTE FINANZIATORE: Unione Europea (EU)

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Egitto

2. Attività completata o ancora in corso;

Attività in corso

3. Obiettivi;

O1 / Promuovere l'inclusione sociale, favorendo lo sviluppo di capacità, e incoraggiare la diversità delle espressioni artistiche, nel settore della musica egiziana;

O2 / Contribuire a rafforzare il ruolo della cultura come fattore di crescita economica.

SO / Aumento delle opportunità di lavoro, attraverso lo sviluppo e la promozione di un centro culturale per la professionalizzazione dei giovani Egiziani nell'industria della musica indipendente

4. Descrizione dell'attività;

A1.1. Organizzare sei corsi di formazione tecnica e professionale, per operatori in studio e nei concerti:

- 1.1.1. Organizzare due corsi di formazione tecnica per audio e luci ingegneri;
- 1.1.2. Organizzare due corsi di formazione tecnica sui software e strumenti musicali;
- 1.1.3. Organizzare due corsi di formazione tecnica per i tecnici casuali.

A1.2. Organizzare due corsi di formazione professionale per la realizzazione video e per l'editing.

A1.3. Aggiornamento delle attrezzature Retune Studio per i laboratori, e le registrazioni.

A2.1 Identificare e selezionare trenta artisti egiziani per una residenza a breve termine al Cairo

- 2.1.1. Scouting, e lancio di un bando di partecipazione
- 2.1.2 Selezionare e organizzare una riunione preparatoria.

A2.2. Residenza d'accoglienza per la valorizzazione, per l'accrescimento delle competenze per trenta giovani musicisti egiziani:

- 2.2.1. Organizzare tre workshop su voce e fonetica
- 2.2.2. Organizzare tre seminari sulle competenze musicali di base e workshop su come ;
- 2.2.3. Organizzare due workshop su come muoversi sul palco;
- 2.2.4. Organizzare sei incontri con musicisti professionisti.

A2.3 Produrre una trentina di brani, sette video-clip e immagini musicisti.

A3.1 Organizzare tre workshop per operatori culturali di musica, guidati da esperti internazionali:

- 3.1.1 Organizzare un workshop sulla distribuzione di musica, la vendita e il marketing offline;

3.1.2. Organizzare un workshop sulle royalties, diritti d'autore, le regole e pratiche in materia di DPI;

3.1.3. Organizzare un workshop sulla vendita online, il marketing, suscitamento di interesse e creazione di un pubblico.

A3.2 Organizzare due seminari per gli operatori musicali, guidati da esperti locali:

3.2.1. Organizzare un workshop sulla pianificazione per una campagna promozionale e la promozione di produzioni proprie visivamente;

3.2.2. Organizzare un laboratorio didattico sulla costruzione del marketing e del pubblico per futuri promotori, o agenti musicali

A3.3. Organizzare dieci incontri con le aziende del settore privato, i media e le istituzioni in materia di DPI correlati egiziane.

A4.1 Produrre e distribuire tre CD.

A4.2 Organizzare due più due Retune Festival del Cairo e Asyut.

A4.3 Costruire una rete di contatti e promuovere i musicisti Retune sia a livello locale, che internazionale:

4.3.1. Aggiornamento del sito web Retune;

4.3.2. Disporre quattro concerti e, vetrine all'estero per artisti selezionati, attraverso il lancio di un concorso

5. Risultati ottenuti.

R1/ Permanent vocational and technical training schemes for the professions in the music sector established

R2/ Music artists' skills enhanced and access to local and international market facilitated

R3/ Marketing and entrepreneurship capacities of cultural operators in the music sector enhanced

R4/ New talents at national and international level promoted and exiting and upcoming networks enforced

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.
Specificare:

1. Paese ed organismo locale beneficiario;
2. Attività completata o ancora in corso;
3. Obiettivi;
4. Descrizione dell'attività;
5. Risultati ottenuti.

1. PROGETTO: "Pride of Ghana - Sviluppo locale e sostegno alla gestione sostenibile del Parco Nazionale Mole e delle aree limitrofe, Ghana" – 9602/RC/GHA 07/10/2011 -06/10/2015

ENTE FINANZIATORE: MAECI - Ministero degli Affari Esteri Italiano e della Cooperazione Internazionale

1. Paese beneficiario;

Ghana

2. Ente beneficiario

Wildlife Division

3. Attività completata o ancora in corso;

Attività in corso

4. Obiettivi;

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Miglioramento degli indici di biodiversità del PNM
- Miglioramento del turismo come volano dell'economia locale e nazionale
- Riduzione dei livelli di povertà

L'obiettivo specifico e'

- Aumento dei flussi turistici

5. Descrizione dell'attività;

L'iniziativa triennale (divenuta quadriennale dopo approvazione di tre varianti) consiste nella realizzazione di un intervento di sviluppo sostenibile a favore della popolazione delle aree limitrofe del Parco Nazionale Mole nella regione Nord del Ghana ed in attività di supporto –rafforzamento istituzionale per la conservazione e gestione sostenibile della più importante area protetta del Ghana, il Parco Nazionale Mole (PNM), con il fine ultimo di migliorare le condizioni di vita della popolazione presente nelle comunità limitrofe l'area stessa. Il progetto, in linea con le politiche di sviluppo socio-economico ed ambientali vigenti, ha migliorato la capacità della Wildlife Division di preservare e gestire in modo sostenibile specie di interesse ecologico e storico ed ha favorito, con azioni mirate, una gestione sostenibile del parco e delle sue risorse naturali, stimolando e ponendo in essere le basi per la promozione di uno sviluppo economico e sociale delle popolazioni adiacenti al Parco. In particolare si sono attuate azioni per il consolidamento di attività generatrici di reddito legate al settore turistico, in crescita nella zona, di sostegno istituzionale per l'accesso e la gestione del micro-credito, di

alfabetizzazione funzionale, di rafforzamento istituzionale sia a favore delle autorità designate alla gestione del Parco che delle Assemblee di villaggio. Le attività principali del progetto sono: formazione dello staff della “Wildlife Division” e fornitura di attrezzature, campagne educative a favore delle popolazioni limitrofe il parco, costruzione ed organizzazione di un centro di ricerca, costituzione e rafforzamento di un comitato permanente di gestione del centro di ricerca con impegnate la “Wildlife Division” e università nazionali ed internazionali, ricerca e salvaguardia dei leoni e di altre specie presenti nel parco, formazione del personale nel settore turistico, rifacimento della sentieristica essenziale, networking e lobbying, marketing e promozione del parco e delle zone limitrofe. Il progetto si è fatto promotore di altre iniziative a beneficio del Parco Nazionale Mole facilitando l’attuazione di interventi diversi e complementari mirati al consolidamento dei risultati dello stesso, coinvolgendo ulteriori donatori quali la Banca Africana di sviluppo, la banca Mondiale, USAID. Beneficiari diretti dell’intervento sono l’intero staff del parco, staff ed operatori turistici interni ed esterni al parco, la popolazione di 32 comunità situate nelle aree limitrofe il parco, ricercatori e studenti nazionali ed internazionali, membri delle Assemblee di Distretto, ONG locali, capi tradizionali, in tutto 4,390 persone. Beneficiari indiretti dell’intervento sono altre comunità situate nei 4 distretti limitrofi il parco, la comunità globale, e il settore della ricerca in genere.

6. Risultati ottenuti.

I seguenti sono i risultati ottenuti alla data odierna:

- La Wildlife Division ha migliorato la sua capacità di gestire e proteggere le risorse faunistiche, naturali, storiche ed archeologiche del Parco Nazionale Mole i
- Il PNM ha accresciuto la sua capacità di attrarre e trattenere turisti ed operatori turistici
- La capacità delle comunità locali di offrire beni e servizi ai turisti e agli operatori turistici è aumentata.

2. PROGETTO: “E – WASH” Libano: educazione ed interventi WASH a Wadi Khaled (Libano)

ENTE FINANZIATORE: MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Ambasciata Italiana a Beirut)

1. Paese ed organismo locale beneficiario;

Libano

2. Attività completata o ancora in corso;

Completata nel Marzo 2014

3. Obiettivi;

Obiettivo Generale :

Rallentare la morbilità e il processo di diffusione delle malattie dovute alla promiscuità, migliorando parallelamente i livelli di alfabetizzazione dei bambini e adolescenti rifugiati.

Obiettivo Specifico :

Migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e la fruizione dei servizi educativi per i rifugiati siriani di Wadi Khaled con particolare attenzione ai bambini e agli anziani

4. Descrizione dell'attività;

B.1 AREA DI ATTIVITA' 1 : Garantito l'accesso a migliori condizioni di igiene personale per i rifugiati siriani

B1a operai per la costruzione

B1a1 materiali di costruzione

B1b acquisto sanitari

B1b2 allacciamento idrico e elettrico

Per la costruzione di docce pubbliche si e' contrattata la ditta Mashour Douweiri di Wadi khaled . Si e' seguita la procedura negoziata con acquisizione di un preventivo. Due contratti sono stati successivamente stipulati per un ammontare complessivo di \$24.000 (due contratti di \$12.000 l'uno)

Come previsto dal contratto, il pagamento e' stato corrisposto a rate, e a seguito dei sopralluoghi fatti del logista che e' architetto di formazione, 4 pagamenti sono stati effettuati:

- 1. 4000.00 dollari corrispondenti a :Euro 2993.29 l'11 agosto 2014-**
- 2. 4000.00 dollari corrispondenti a :Euro 2993.91 il 18 agosto 2014**
- 3. 2000.00 dollari corrispondenti a :Euro 1580.70 il 13 ottobre 2014**
- 4. 8000.00 dollari corrispondenti a :Euro 6250.68 il 21 ottobre 2014**

B1b1 acquisto caldaie solari(solar water heater)

Sono stati definite le specifiche delle caldaie solari e sono stati acquisiti 2 preventivi da ditte specializzate.

B.2 AREA DI ATTIVITA' 2: Aumentate le possibilità di accesso a migliore igiene domestica e sicurezza abitativa per le famiglie dei rifugiati

B2a camion cisterna con acqua potabile

Sono stati contrattati 3 proprietari di camion cisterna con i quali sono stati fatti dei contratti. Si tratta dei signori:

- il Signore Ahmad Malek Dakroub per la cisterna A:
- il signore Sadem Bebda'a per la cisterna B
- il signore Khaled Najem per la Cisterna C

Per le cisterne, i pagamenti sono stati fatti cash in quanto l'area di wadi Khaled e' una area remota dove non esistono ne banche ne sportelli.

Per i pagamenti, una ricevuta e' firmata dal proprietario del camion. Inoltre le famiglie firmano per l'acqua ricevuta. Le operatrici socio sanitarie fanno, all'occasione delle attivita' di sensibilizzazione, un lavoro di monitoring dell'acqua distribuita.

B2a1Acquisto Cisterne

L'acquisto delle cisterne non e' avvenuto in quanto la Municipalità di Wadi Khaled ci ha informati che altre organizzazioni hanno provveduto a fornire le cisterne alle famiglie.

B2a2 Acquisto prodotti di pulizia per la casa

Per i prodotti di pulizia, dei primi lotti sono stati distribuiti in quota contributo della ONG.

Invece sul finanziamento ricevuto e' stata fatta una procedura negoziata con la ditta Keybrands s.a.r.l., 3 pagamenti sono stati fatti:

- un primo trasferimento bancario di USD1500 equivalenti a Euro 748.48 in data 18/8/2014
- un secondo trasferimento bancario di USD 500 equivalenti a Euro 447.65 in data 21/10/2014
- un terzo trasferimento di USD 1500 equivalenti a euro 1,171.85 in data 21/10/2014

B2a3 Operatrici socio sanitarie

- Per la posizione di Operatrici socio sanitarie sono stati contrattati i seguenti collaboratori:
- Mary makdessi , contratto per 5 mesi;
- Rihab El Ali , contratto per 5mesi i;

Il contratto delle Operatrici socio sanitarie prevede un compenso mensile di €600.00;

Nel periodo di riferimento sono state corrisposte le seguenti mensilità

- Mary makdessi , 4 mensilità;
- Rihab El Ali: 4 mensilità

Il totale corrisposto su questa voce e' pari a €4800.00

Attività 3 : integrazione dei bambini siriani nelle strutture educative della comunità ospitante

B3a Acquisto di Tute sportive

In questa voce sono riportati:

1. acquisto di 500 tute per bambini e bambine delle scuole di Wadi Khaled.

L'ordine e' stato fatto alla società Al rayan Al Tijariah seguendo la procedura negoziata con acquisizione di un preventivo,.

- Un trasferimento bancario di USD 9000 corrispondenti a Euro 7.031.10 e' stato fatto in data 21/10/2014

B3bAcquisto di Kit didattici

In questa voce sono riportati:

2. acquisto di 500 kit didattici per i bambini delle scuole di wadi Khaled.

L'ordine e' stato fatto alla FAIRCO International SARL seguendo la procedura negoziata con acquisizione di un preventivo,.

- Il 28/8/2014 e' stato effettuato un anticipo sul pagamento per un importo di USD 1000 corrispondente a euro 772.84
- IL 10/10/2014 sono stati effettuati due pagamenti per un importo di 5,142.67 euro il primo e di 3,955,90 il secondo.

B3d Animatrici sociali

- Per la posizione di animatrici sociali sono stati contrattati i seguenti collaboratori:
- Ekram el Abdallah, contratto per 5 mesi;
- Romy Ballan, contratto per 5mesi i;

Il contratto per le animatrici sociali prevede un compenso mensile di €500.00;

Nel periodo di riferimento sono state corrisposte le seguenti mensilità

- Ekram el Abdallah: 4 mensilità
- Romy Ballan: 4 mensilità

Il totale corrisposto su questa voce e' pari a €4000.00

B3f attrezzature d'ufficio per le scuole

L'ordine per l'acquisto di 2 fotocopiatrici e' stato fatto in data 29/10/2014 seguendo la procedura negoziata con acquisizione di un preventivo, dalla ditta Office Plus. E' stato effettuato un anticipo sul pagamento per un importo di euro 2000.00

B.4 Attività 4: supporto medico sociale a domicilio

Come personale medico per il servizio di supporto medico a domicilio sono stati contrattati i seguenti professionisti:

- Dr khalil kenaan, medico
- L'infermiera Jihane Doueiri
-

L'importo corrisposto al dott kenaan ammonta a euro 2400.

L'importo corrisposto alla Signora Jihane Doueiri ammonta a euro 2000.

Per ogni paziente visitato, una scheda e' compilata con indicazione della patologia del malato e dei medicinali distribuiti.

5. Risultati ottenuti.

R.1 Garantito l'accesso a migliori condizioni di igiene personale per i rifugiati siriani

R.2: Aumentate le possibilità di accesso a migliore igiene domestica e sicurezza abitativa per le famiglie dei rifugiati.

R.3 Facilitata l'integrazione dei bambini siriani nelle strutture educative della comunità ospitante

R4 Facilitato ai rifugiati anziani il supporto medico sociale a domicilio

PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' DELLE ONG

ALLEGATO III

DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA ANNUALE PER IL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DELL'IDONEITA' DELLE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE

Il sottoscritto **Arturo Parolini, nato a Lima (Perù), il 26 marzo 1955**, in qualità di legale rappresentante dell'Ente senza fini di lucro "**Ricerca e Cooperazione**" con sede legale in **Via Savona 13.a – 00182 - Roma, C.F. n. 07011600587, P. IVA n. 07011600587**

in relazione al mantenimento del riconoscimento di idoneità della ONG **RICERCA E COOPERAZIONE**, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella relazione annuale e nella presente dichiarazione riepilogativa sono accurate, complete e corrispondono al vero;

- che la ONG **RICERCA E COOPERAZIONE**, sin dal riconoscimento dell'idoneità concessa dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo con provvedimento del **14.9.1988**:

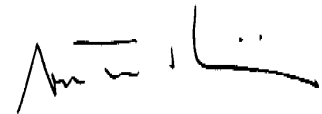
1. è costituita ai sensi della legislazione nazionale di uno Stato membro dell'Unione europea o di altro Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo;
2. persegue il fine istituzionale di svolgere attività di cooperazione allo sviluppo, in favore delle popolazioni del terzo mondo, per come analiticamente descritto nel proprio atto costitutivo/statuto;
3. non persegue finalità di lucro e, all'interno del proprio atto costitutivo/statuto prevede espressamente l'obbligo di destinare ogni provento, anche derivante da attività commerciali accessorie o da altre forme di autofinanziamento, per i fini istituzionali di attività di cooperazione allo sviluppo;
4. svolge regolarmente le proprie attività, secondo decisioni adottate dagli organi statuari dell'Ente, seguendo i principi democratici, e che l'assemblea è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio;
5. si trova in posizione regolare nei confronti dell'Amministrazione finanziaria e, segnatamente, non presenta situazioni debitorie per tributi dovuti e non versati (IN CASO CONTRARIO ELENCARE LE POSIZIONI IRREGOLARI/CONTESTATE E

DESCRIVERE SUCCINTAMENTE LE RAGIONI, SEGNALANDO SE E' STATO PROPOSTO RICORSO);

IRPEF CoCoPro da versare perché in attesa di cartella esattoriale

6. si trova in posizione regolare nei confronti degli Enti previdenziali e, segnatamente, non presenta situazioni debitorie per contributi dovuti e non versati (IN CASO CONTRARIO ELENCARE LE POSIZIONI IRREGOLARI/CONTESTATE E DESCRIVERE SUCCINTAMENTE LE RAGIONI, SEGNALANDO SE E' STATO PROPOSTO RICORSO);
7. non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegata in alcun modo agli interessi di enti pubblici o privati, italiani o stranieri aventi scopo di lucro;
8. dà adeguate garanzie per la realizzazione delle attività previste, disponendo anche delle strutture, e del personale qualificato necessari;
9. accetta i controlli periodici all'uopo stabiliti dalla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo anche ai fini del mantenimento della qualifica.

Firma¹



Lì 26 giugno 2015

¹ La firma dovrà essere autenticata nei modi di legge, ovvero apposta innanzi al funzionario responsabile del procedimento amministrativo, ovvero anche solo corredata dalla fotocopia completa di un valido documento d'identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Modello 1: Dichiarazione sui requisiti di ordine generale della ONG e sui requisiti personali del legale rappresentante
(da sottoscrivere da parte del legale rappresentante)

Il sottoscritto **Arturo Parolini** .

nato a **Roma** il **26 marzo 1955** .

residente a **Roma** (prov. **RM**) .

in **Via Ambrogio Traversari n. 79**.

codice fiscale **P/R/L/R/T/R/5/5/C/2/6/Z/6/1/1/X** .

cittadinanza **italiana** .

in qualità di **Rappresentante Legale** .

legale rappresentante dell'ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** .

con sede legale in **Roma** . cap.**00182**.

Via **Savona** . n.°.**13.a** .

Tel.: **06.88816140** .Fax . **06.70392391**

e-mail.. a.parolini@ongrc.org.

Codice fiscale **07011600587**

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

SEZIONE I: Requisiti della ONG (art. 38, D.Lgs 163/2006)

- che la ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** . non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o che non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** . non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- che la ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** . non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle nome in materia di sicurezza a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- che la ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** . non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri; o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della DGCS;

- che la ONG . **RICERCA E COOPERAZIONE** . non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- che la ONG . **RICERCA E COOPERAZIONE** . non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle nome in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- che la ONG.. **RICERCA E COOPERAZIONE** . è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, presentando, a tal fine, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 maggio 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- che nei confronti della ONG . **RICERCA E COOPERAZIONE** . non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 comma 2, lettera C), del decreto legislativo de11'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

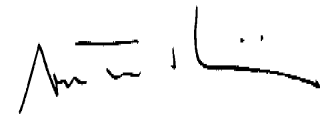
SEZIONE 11: Requisiti del legale rappresentante (art. 38, comma 2, lettere "b", "e" ed "m-ter" del D. Lgs 163/2006):

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o comunque con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che non sussistono le fattispecie di cui alla linea precedente nei confronti dei soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione, ovvero in caso sussistano, vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- che, in relazione a quanto dichiarato al primo alinea della presente sezione, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Data

Firma leggibile

26 giugno 2015



N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione 6 sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R.445/2000)

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Modello 2: Dichiarazione sui requisiti personali dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza (amministrazione, direttori tecnici, ecc.)

(da sottoscrivere da parte di ogni soggetto interessato)

Il sottoscritto **Arturo Parolini** .

nato a **Roma** il **26 marzo 1955** .

residente a **Roma** (prov. **RM**) .

in **Via Ambrogio Traversari n. 79**.

codice fiscale **P/R/L/R/T/R/5/5/C/2/6/Z/6/1/1/X** .

cittadinanza **italiana** .

in qualità di **Rappresentante Legale** .

legale rappresentante dell'ONG **RICERCA E COOPERAZIONE** .

con sede legale in **Roma** . cap.**00182**.

Via **Savona** n.°**13.a** .

Tel.: **06.88816140** .Fax . **06.70392391**

e-mail.. a.parolini@ongrc.org.

Codice fiscale **07011600587**

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

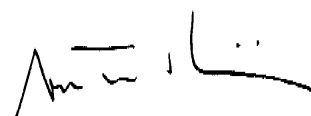
- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o comunque con sentenza passata in giudicato, per uno o per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che non sussistono le fattispecie di cui alla linea precedente nei confronti dei soggetti cessati dalla carica di legale rappresentante nell'anno antecedente la data della presente dichiarazione, ovvero in caso sussistano, vi è stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- che, in relazione a quanto dichiarato al primo alinea della presente dichiarazione, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-

legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Data

Firma leggibile

26 giugno 2015

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, connected strokes.

N.B. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione 6 sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. L'Amministrazione si riserva di effettuare dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R.445/2000)